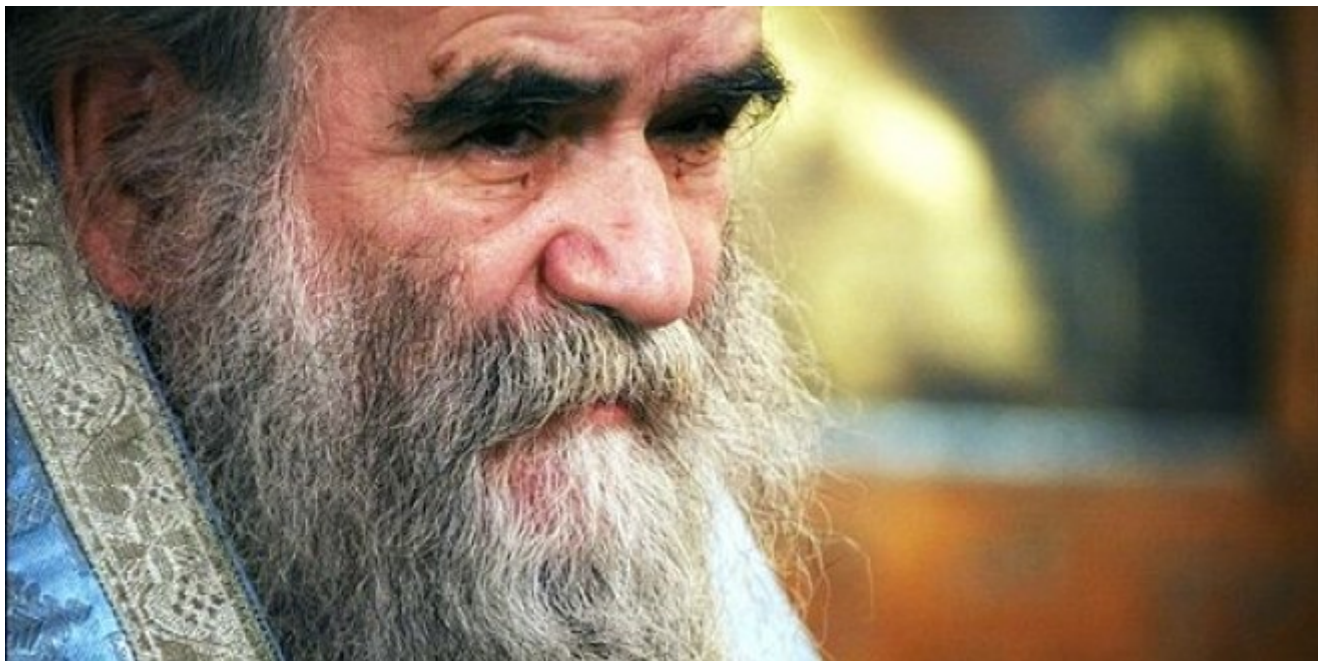


Il metropolita del Montenegro e del Litorale Amfilohije ha detto che dal suo punto di vista, il leader del "Patriarcato di Kiev" Filaret non crede in Dio



orthodoxie.com, 24 febbraio 2017

In [risposta al corrispondente della "Unione dei giornalisti ortodossi" ucraini](#), il metropolita del Montenegro e del Litorale Amfilohije ha detto che il capo del "Patriarcato di Kiev", Filaret, non crede in Dio.

"Nessuno ha il diritto di fare ciò che fa, purtroppo, Denisenko [Filaret, *ndt*]. Questo è molto triste, ma io lo so. Quando era metropolita del patriarcato di Mosca, candidato alla carica di patriarca di Mosca, l'ho incontrato. Credo che se fosse stato eletto allora non ci sarebbe stato alcun "Patriarcato di Kiev". L'ho detto e lo devo ripetere: dubito che Denisenko creda in Dio", ha detto il metropolita del Montenegro.

"Quando ho visto che aveva chiesto armi all'America per uccidere la sua gente, per sostenere una guerra sanguinosa in Ucraina, non potevo crederci! È vergognoso! Quest'uomo non può credere in Dio. Che Dio gli dia il pentimento. Come persona privata, può vivere come vuole, ma ha usato la sua carica di metropolita di Kiev per creare uno scisma", ha detto vладыка Amfilohije.

"Il peggiore scisma che possa esistere è lo scisma ecclesiale. Ha strappato la tunica di Cristo in Ucraina, nella Rus' di Kiev. La Lavra delle Grotte di Kiev è una perla dell'Ortodossia mondiale, non solo dell'Ucraina, ma di tutto il mondo e di tutta la Chiesa ortodossa. Com'è che non si vergogna di compiere tali crimini contro il suo popolo, contro la sua Chiesa?", ha continuato il metropolita.

Il suo "patriarcato di Kiev" è basato sull'odio. Come può celebrare la Liturgia provando odio verso i suoi fratelli? Pensa che sia in questo il futuro dell'Ucraina e del popolo ucraino?

Mi pongo anche questa domanda: come conta Denisenko di comparire davanti al volto di Cristo Dio al tremendo giudizio? Dopo tutti questi crimini commessi contro se stesso, la sua gente, la Chiesa di Dio in Ucraina, come pensa di incontrare Dio?

È solito incontrarsi con Poroshenko, con altri politici, e cercare aiuto da loro. Ma ora, deve cercare l'aiuto del Signore. E sinceramente auguro a lui e ai suoi seguaci di liberarsi della menzogna e dall'odio su cui egli cerca di costruire il futuro dell'Ucraina, del popolo ucraino e della Chiesa ortodossa ucraina. Mi auguro vivamente che Dio lo aiuti.

Mi spiace dirlo, ma distruggendo la Chiesa e l'unità del popolo della Rus' di Kiev, Denisenko aiuta Satana a distruggere l'unità del popolo e del Corpo ecclesiale della Russia di Kiev. Che Dio gli doni la ragione. E che Dio doni a tutti la ragione per separare ciò che è ecclesiale da ciò che è nazionale", ha concluso il metropolita.